



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 luglio 2010

Molte donne hanno sconfitto il tumore

In Italia sono in 400 mila ad avercela fatta: 8 donne su 10 sono riuscite a sconfiggere il tumore. La malattia si può ritenere curabile e sale addirittura al 72,6% la percentuale di donne che si dicono soddisfatte del proprio stato di salute. È la sintesi che deriva dai dati, presentati oggi a Roma durante un seminario nazionale, rilevati da tre importanti centri oncologici come quello dell'università di Modena e Reggio Emilia, la divisione di oncologia dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova e l'IRCCS "Regina Elena" di Roma presso il dipartimento di oncologia, i quali hanno svolto un'indagine su 150 pazienti. I numeri emersi dalla ricerca, che per la prima volta fotografa in maniera scientifica l'impatto della malattia nel lungo periodo, sorprendono gli studiosi. Solo il 4%, delle donne che si sono ammalate di tumore hanno perso il lavoro durante la fase della terapia contro la gran parte di loro che invece è tornata a lavorare tranquillamente. La metà di loro ha confermato anche il tempo pieno al rientro mentre una donna su 10 si è vista ridurre lo stipendio. A preoccupare però è il dato dello stato psicologico delle donne sopravvissute al cancro: il 60% di loro ha sofferto o soffre di depressione, 30% sentono di aver perso la loro femminilità e il 20% rileva cambiamenti nella propria situazione familiare e nei rapporti sociali. Alta, del 65%, la percentuale di quelle che hanno paura di ammalarsi di nuovo. Gli incoraggianti traguardi ottenuti sono spiegati, secondo gli esperti, soprattutto dall'investimento in prevenzione e dalle diagnosi precoci. "È stato calcolato che la sola obesità è responsabile di circa il 20 per cento di tutti i casi e del 50 per cento delle morti dovute a questa causa in post-menopausa. Eppure molto resta ancora da migliorare: secondo un'indagine presentata al Congresso Americano di Oncologia, una donna su due non ha mai parlato con il proprio medico dell'opportunità di modificare il proprio stile di vita" ha evidenziato il Prof. Cognetti.



Eugenio Armando Dondero